

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato
per la pubblica istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il progetto
di legge per l'istituzione di posti gratuiti nei Collegii
Convitti Nazionali, stato presentato alla Camera dei
Deputati nell'ultima Sessione, sia ripresentato alla
medesima dal detto Nostro Ministro, il quale è incaricato
di esporre i motivi e sostenere la Proposizione

Dato a Torino addì 11 Gennaio 1879.

[Signature]

[Signature]

Progetto di Legge
per l'istituzione di posti gratuiti
nei Collegii-Convitti Nazionali.

Voglia

Signori,

La proposta di legge per l'istituzione di posti gratuiti nei Collegii-Convitti Nazionali ritorna a Voi con due leggieri modificazioni introdotte dal Senato del Regno al § 2.º dell'articolo secondo.

Qual paragrafo stabiliva che a parità di merito fra i concorrenti ai posti gratuiti, nei quali trattasi nel progetto, debbano avere la preferenza i figliuoli degl'impiegati governativi e municipali.

Il Senato del Regno, mentre da un lato reputò dover restringere siffatta preferenza ai figliuoli degl'impiegati dello Stato, non ammettendovi quelli degl'impiegati municipali, dall'altro lato stimo rendere più chiara la dizione impiegati governativi, aggiungendovi le parole civili e militari.

La prima modificazione fu dettata dal pensiero di rendere più facile il beneficio della preferenza dei posti gratuiti ai figli degl'impiegati governativi, e di escludere la possibilità di ogni precedente, che fosse per invocarsi all'avvenire per procurare vantaggi agli impiegati municipali per parte dello Stato.

La seconda fu consigliata per rimuovere un dubbio, che certamente non pareva possibile, ma che, dal punto in cui era stato messo innanzi, si credette opportuno di dissipare interamente.

Non occorrono però spiegazioni per chiarirvi, che questi due emendamenti non mutano punto la sostanza del progetto già da Voi approvato. Mi affido quindi, ch'esso avrà nuovamente i vostri suffragi favorevoli.

Relati

SESSIONE 1857-58

N° 57-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

BERTOLDI, MINOGLIO, FARINI, GALLO, MOLLARD

BOTTERO, DEL CARRETTO

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica

nella tornata del 23 marzo 1858

Istituzione di posti gratuiti nei Collegi-Convitti Nazionali.

Tornata del 2 giugno 1858

SIGNORI,

Il ministro della pubblica istruzione, divisando fondare posti gratuiti nei collegi-convitti nazionali, volle recare ad effetto una promessa fatta per legge dieci anni sono.

La educazione pubblica è il sommo fine a cui la pubblica istruzione vuole essere indirizzata: la educazione comune dei varii ceti giova alla unione morale della nazione: dove la libertà e la egualità civile sono la sostanza dello Stato, e dove la istruzione e la educazione sono lo strumento destinato a sollevare tutti i ceti agli uffici della civile convivenza, ivi sarebbe ingiustizia e danno che i fanciulli ricchi d'ingegno, poveri di fortuna, non avessero modo di bene istruirsi ed educarsi in quei collegi-convitti che lo Stato mantiene a spese del pubblico.

Per queste ragioni la maggioranza della Commissione ebbe per buono il divisamento del ministro, nè seppe acconciarsi alla contraria sentenza della minorità, la quale opinava che la stretta finanza non permettesse veruna spesa nuova. L'erario dello Stato, chi ben guardi, non si piglia un carico: sì, restituisce, come è debito, alla pubblica istruzione una entrata che dalla istruzione pubblica ricava, dacchè la spesa pei 38 posti gratuiti sarà eguale al prodotto del minervale.

(37-A).

Raccomandando ai vostri suffragi il disegno di legge introdotto dal ministro, con alcune correzioni nella forma, la maggioranza della Commissione stima farvi cosa grata, dando qualche notizia statistica sui collegi-convitti nazionali.

Nell'anno scolastico 1857-58 gli alunni dei collegi nazionali furono 2987, fra' quali 93 italiani di altre provincie o forestieri, e 485 convittori.

I padri gesuiti non lasciarono registri esatti: nulladimeno si possono fare questi confronti.

La media, in un settennio anteriore al 1848, degli alunni esterni del collegio di Torino fu di 525; in un settennio posteriore, di 921. Si dà per cosa certa, ma non si trova scritto che nel 1847 i convittori fossero circa 100. Nel 1857-58 sono 144.

A Genova nissun registro, da cui si pigli documento del numero degli alunni prima del 1848. Questo sappiamo: che nell'anno 1848-49 gli alunni erano 227, ed oggi sono 645; che nel primo anno in cui fu aperto il convitto i convittori furono 21, ed ora sono 101.

A Nizza, la media degli alunni in un quadriennio anteriore al 1848 fu di 427; in un quadriennio posteriore di 478.

A Novara non si trova nota degli alunni esterni prima del 1848; nel 1849 erano 397; oggi, sommando gli interni cogli esterni, sono 440. La media dei convittori in un quadriennio anteriore era di 42; in un quadriennio posteriore fu di 59.

Non abbiamo notizia del numero dei convittori che prima del 48 fossero in Voghera, ma sappiamo che nel 1850 erano 15 e che oggi sono 85. La media degli esterni in un settennio prima era di 255; dopo fu di 591.

In Ciampieri, nessun registro anteriore al 1848. Dicesi che nell'anno 1847-48 i gesuiti avessero 150 convittori, de' quali due terzi circa francesi. Oggi i convittori sono 60. Il numero totale degli alunni è andato crescendo sempre: s'incominciò con 180, ora sommano a 510.

FARINI, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

Sono istituiti dodici posti gratuiti nel collegio-convitto nazionale di Torino, otto in quello di Genova, sei in quello di Nizza, cinque in quello di Novara, quattro in quello di Voghera, tre in quello di Ciampieri.

Art. 2.

Detti posti saranno conferiti per via di concorso, e vi potranno aspirare tutti i giovani regnicoli di ristretta fortuna per attendere agli studi secondari.

~~A parità di merito, avranno la preferenza i figliuoli de pubblici insegnanti e di altri impiegati governativi e municipali.~~

Un regolamento approvato con decreto reale, previo avviso del Consiglio superiore di pubblica istruzione, stabilirà le norme da seguirsi negli esami di concorso e nel conferimento dei predetti posti, e le discipline da osservarsi dagli alunni che ne saranno gratificati.

Art. 3.

Per far fronte alle spese di mantenimento degli stessi posti gratuiti sono destinati i proventi dei minervali che si pagano dagli alunni delle scuole secondarie nei predetti collegii nazionali.

Questi minervali saranno d'or innanzi versati direttamente alle regie finanze, da cui sarà corrisposto alle rispettive amministrazioni degli stessi collegii l'importare delle pensioni in ragione di L. 600 annue per cadun posto gratuito.

Nel bilancio passivo del Ministero di pubblica istruzione sarà perciò aperta una nuova categoria colla denominazione *Posti gratuiti nei collegii-convitti nazionali*, assegnandovi una somma corrispondente.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Detti posti, ecc., come contro.~~

~~A parità di merito avranno la preferenza i figliuoli degli impiegati governativi e municipali.~~

~~Un regolamento ecc., come contro.~~

Art. 3.

Per far fronte alla spesa saranno stanziato nel bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione L. 22,800, in apposita categoria, colla denominazione: *Posti gratuiti dei collegii convitti-nazionali.*

Art. 5. ^{h'}

I minervali dovuti dagli alunni delle scuole secondarie nei collegii convitti-nazionali saranno versati direttamente nelle casse dello Stato.

Approvato nella Senato del 16. Gennaio 1899.

Pellati

SENATO DEL REGNO

PROGETTO DI LEGGE

adottato nella seduta del 12 Febbrajo - 1859

OGGETTO

Istituzione di posti gratuiti nei collegi convitti nazionali

Art. 1°

Sono istituiti dodici posti gratuiti nel Collegio Convitto nazionale di Torino, otto in quello di Genova, sei in quello di Nizza, cinque in quello di Novara, quattro in quello di Voghera tre in quello di Ciampini.

Art. 2°

Detti posti saranno conferiti per via di concorso, e vi potranno aspirare tutti i giovani requiriti di ristretta fortuna per attendere agli studi secondari.

A parità di merito avranno la preferenza i figliuoli degli impiegati governativi, civili e militari.

Un regolamento approvato con Decreto Reale, previo avviso del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, stabilirà le norme da seguirsi negli esami di concorso e nel conferimento dei predetti posti, e le discipline da osservarsi dagli alunni che ne saranno gratificati.

Art. 3°

Per far fronte alla spesa saranno stanziati nel bilancio proprio del Ministero della pubblica Istruzione L. 22,800, in apposita categoria, colla denominazione: Posti gratuiti dei collegi convitti nazionali.

Art. 4°

I minimi dovuti dagli alunni delle scuole secondarie nei collegi convitti nazionali saranno versati direttamente nelle casse dello Stato.

Torino addì 11 Febbrajo 1859

Il Presidente del Senato del Regno
C. Alfani

Relatore

SESSIONE 1859

N° 26-B

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

BERTOLDI, MINOGLIO, FARINI, GALLO, MOLLARD,
BOTTERO, DEL-CARRETTO

sul progetto di legge

modificato dal Senato del Regno e ripresentato alla Camera dei Deputati

nella tornata del 15 febbraio 1859.

Istituzione di posti gratuiti nei collegi-convitti nazionali.

Tornata del 29 marzo 1859

SIGNORI,

La Commissione ha preso ad esame le modificazioni introdotte dal Senato del regno nel progetto di legge che viene nuovamente sottoposto alla vostra sanzione.

Come di leggieri argomenterete dalla relazione premessa dal Ministero, e dal raffronto stesso del progetto primamente approvato dalla Camera con quello poscia approvato dal Senato, gli emendamenti fatti non mutano punto la sostanza delle disposizioni sanzionate da noi, restringendosi essi ad accordare la preferenza a parità di merito ai soli figliuoli degli impiegati governativi, e a rendere più chiara la interpretazione di queste ultime parole coll'aggiungervi le seguenti: civili e militari.

La vostra Commissione pertanto non esita a proporvene la approvazione.

FARINI, relatore.

333

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

Sono istituiti dodici posti gratuiti nel collegio-convitto nazionale di Torino, otto in quello di Genova, sei in quello di Nizza, cinque in quello di Novara, quattro in quello di Voghera, tre in quello di Ciampelli.

Art. 2.

Detti posti saranno conferiti per via di concorso, e vi potranno aspirare tutti i giovani regnicoli di ristretta fortuna per attendere agli studi secondari.

A parità di merito avranno la preferenza i figliuoli degli impiegati governativi, civili e militari.

Un regolamento approvato con decreto reale, previo avviso del Consiglio superiore di pubblica istruzione, stabilirà le norme da seguirsi negli esami di concorso e nel conferimento dei predetti posti, e le discipline da osservarsi dagli alunni che ne saranno gratificati.

Art. 3.

Per far fronte alla spesa saranno stanziati nel bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione L. 22,800, in apposita categoria, colla denominazione: *Posti gratuiti dei collegi-convitti nazionali*.

Art. 4.

I minimi dovuti dagli alunni delle scuole secondarie nei collegi-convitti nazionali saranno versati direttamente nelle casse dello Stato.

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 4.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Commissione del 30. Maggio 1859.

Di. Ghile
Pellati

17. 26A

Progetto di legge
modificato dal Senato del Regno
e ripresentato alla Camera dei Deputati
del Ministero dell'Amministrazione Pubblica (Madama)
nella tornata del 19 febbrajo 1859.

Direzione di posti gratuiti nei
Collegi e Comitati Regionali